Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo

Band: 49 (1907)

Heft: 17

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 10.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Anno 49 LOCARNO, 15 Settembre 1907 Fasc. 17

L'EDUCATORE DELLA SVIZZERA ITALIANA

SOMMARIO: Programma della rinnione della Società Demopedcutica — Per la riunione della Demopedeutica a Loco — Le feste di Loco — Appello agli Onsernonesi — Contoreso amm. Società Demopedeutica — Preventivo 1907-908 — Rapporto dei Revisori — Situazione del patrimonio sociale della Demopedeutica — Ancora del poema di Francesco Chiesa — La Mostra Didattica all'Esposizione di Milano (cont.) — Onorificenza ben meritata — Scuola Professionale Femminile in Lugano.

ASSEMBLEA GENERALE

dei membri della Società Demopedeutica che si terrà a Loco il 15 settembre prossimo col seguente Ordine del giorno:

Ore 10 1/2 ant. 1) Apertura dell'Assemblea.
2) Ammissione nuovi soci.
3) Lettura protocollo ultima Assemblea.
4) Relazione presidenziale e commemorazione dei soci defunti.
5) Resa dei conti e rapporto dei Revisori.
6) Esame e discussione del preventivo per il 1907-08.
7) Nomina della Comm. Dirigente per il biennio 1907-09.
8) Designazione del luogo per la prossima Assemblea 1908.
9) Relazioni e memorie.
10) Eventuali.
11) Commemorazione del cinquantennario della Scuola Maggiore in Loco.

Al tocco banchetto sociale.

Per la Commissione Dirigente la S. D.

Il Presidente
R. SIMEN.

Il Segretario
G. MARIANI.

NB. — Coloro che intendessero usufruire del servizio di vettura che verrà organizzato dal Comitato sono pregati di volerne informare il segretario sig. ispett. Giuseppe Mariani in Muralto entro il giorno 12 settembre al più tardi.

ORARIO delle corse tra Locarno, Pontebrolla e Loco il giorno 15 corr. per comodità di coloro che vogliono prendere parte alla riunione della Società Demopedeutica.

DOMENICA 15 SETTEMBRE:

7,47 ant. partenza da Locarno col treno (per i Locarnesi)
8 — » » da Pontebrolla per Loco
9,40 » partenza di altro treno — (per quelli che giungono a Locarno colla Gotthardbahn alle 9 1[4).

Per la riunione degli Amici della Popolare Educazione

che si terrà a Loco il 15 corrente

Consoci ed Amici,

Quest'anno la nostra Società si riunisce in un paesello di montagna, nascosto in un'angusta e romita Valle.

La scelta di un posto tale, con tanti paesi fiorenti che ha il patrio Ticino lungo la gran via delle genti e sulle rive dei limpidi nostri laghi e negli ubertosi nostri piani, sembrerà a qualcuno una stranezza forse, un errore. Eppure non è così. Anzitutto, anche i piccoli paesi hanno i loro piccoli, ma sacrosanti diritti che non vanno mai dimenticati, e in secondo luogo, Loco non è poi così trascurabile, nè eccessivamente lontano dal centro del Cantone. Per la sua posizione aprica sopra maestoso poggio; ricco di terra, di acqua e di sole; per la sua popolazione industre e generosa; per il contingente prezioso d'intelligenza fornito ognora alla scuola, alla magistratura, alle arti, per gli sprazzi di libertà e di vita sprigionati nell'aspro cozzo delle idee e delle passioni, meritossi, e merita tuttora ampia considerazione. Tant'è vero che la nostra Società non disdegnò onorarlo d'una sua prima visita già fin dall'anno 1857.

E quanto alla distanza, a che riducesi essa? A una comoda, amena passeggiata. La ferrovia elettrica Locarno-Bignasco, appena ieri inaugurata, gloriosamente ci trasporterà a Ponte Brolla, e di là un comodo servizio di diligenza e di vetture private, o una comoda passeggiata a piedi sul fresco del mattino, attraverso gli ameni paeselli di Pedemonte, tra gli alluvionali sedimenti dei Sabbioni, lungo la alte, orride sponde dell'Isornio, in un paesaggio variante a ogni passo, splendido, emozionante in ogni punto, indimenticabile, in poco più di un'oretta ci metterà a Loco.

E Loco, piccola, ma gentile, ma generosa, ma entusiasta, nel suo migliore abito festivo, ci accoglierà graziosa e ridente.

Adunque, a Loco numerosi, o Amici dell'Educazione; a Loco per trattare i nostri interessi sociali; a Loco per tributare omaggio al popolo vallerano; a Loco per ricompensare Onsernone del forte contributo di soci fornito ognora al nostro Sodalizio, della zelante legione di maestri data alla scuola ticinese, dell'amore sincero ognora prodigato all'istruzione popolare.

LE FESTE DI LOCO

Nei giorni 13, 14 e 15 del corrente settembre si terranno in Loco le feste indette per solennizzare il 50° anniversario dalla fondazione di quella Scuola maggiore. Mentre auguriamo alle medesime ottima riuscita, diamo l'elenco dei membri dei due Comitati, d'onore ed effettivo, e il caloroso appello di quest'ultimo agli Onsernonesi.

Comitato d'onore:

Cons. avv. Garbani-Nerini Evaristo — Prof. Gio. Nizzola — Avv. Mancini Lindoro — Dott. Terribilini Carlo — Prof. Remonda Alfredo — Prof. Regolati Lindoro — Prof. Mella P. — Maestro Garbani G. B. — Prof. Buzzini E. — Carazzetti Emanuele — Bedolla Plinio — Nottaris Angelo.

Comitato effettivo:

Cons. Luchini Domenico, presidente — Prof. Regolati Natale, segretario — Sindaco Cantarini Remigio — Farmacista Chiesa Pietro Attilio — Pittore Giov. Melletta — Maestro Sartoris Carlo — Maestro Nottaris Achille — Prof. Lucchini Leopoldo — Maestro Degiorgi Daniele — Carazzetti Antonio.

* * *

APPELLO AGLI ONSERNONESI

Cari Convallerani,

Le feste scolastiche di Loco sono destinate a stringere sempre meglio i vincoli di fratellanza e di solidarietà fra gli Onsernonesi, a suscitare nel cuore di tutti virili e fermi propositi per il progresso, la prosperità e l'onore della nostra diletta Valle, e a farla sempre meglio conoscere ed amare nel patrio Ticino.

Siamo tutti moralmente obbligati a interessarci per farle riescire bene.

Facciamoci dunque tutti un sacro dovere d'avviarvi i nostri figliuoli il primo giorno, di mandarvi i nostri prodotti agricoli il secondo giorno e di intervenirvi tutti il terzo giorno.

Il contatto affratella, riscalda, vivifica. Coll'unione, col coraggio, coll'entusiasmo si compiono le più utili, le più belle, le più nobili imprese.

Che nessuno manchi!

Contoreso Amministrativo della Società Demopedeutica

GESTIONE SOCIALE 1906-1907.

ENTRATA.

I. *Attività di Cassa.*

a) Sul libretto C. R. N. 4808 al 14 VIII 06	Fr.	533.68	
b) Numerario presso il cassiere pari epoca .	»	152.11	
			685.79

II. *Tasse sociali e d'abbonamento.*

a) Arretrate 1906 esatte: Bollette 2 estere, 2 interne, 1 Abbonamento	Fr.	19.65	
b) Bollette Possi e Calanchini computate doppie 1906	»	7.30	
c) N. 40 tasse d'ammissione a fr. 2,15 . .	»	85.85	
1)	»	3.65)	
d) N. 678) tasse sociali a fr. 3.65 . . .	»	2474.70)	
e) » 5 » » » 3.50 . . .	»	17.50	
f) » 9 » » estero a fr. 5 . .	»	45.—	
g) » 4 bollette socio Crivelli e figli . .	»	12.25	
h) » 3 tasse vitalizie soci, Dirett. Martinoni, arch. Maroggini e stud. Simen Rocco .	»	120.—	
i) » 147 abbonamento all'*Educatore* a fr. 2,65	»	389.55	
			13.65)
			3161.80)

III. *Contributi straordinari.*

a) Dalla Società svizzera di utilità pubblica per la stampa e diffusione opuscolo col. Frey	Fr.	200.—	
b) Eccedenza attiva sul sussidio di fr. 750 accordato nel 1906 ai docenti per visita all' Espos. did. Milano	»	77.45	
			277.45

IV. *Patrimonio sociale.*

a) Interesse 4% 1906 sopra fr. 4000 presso comune di Bellinzona	»	160.—	
b) Detto sui titoli di patrimonio sociale, in custodia presso l'Agenzia B. C. in Lugano-Borderaux N. 1-5	»	785.30	
c) Detto 1906 sul L. C. R. N. 4808 B. C. T. Bellinzona	»	19.53	
			964.83

TOTALE ENTRATA Fr. 5103.52

USCITA.

I. *Sussidi e contributi sociali.*

a) Ai signori Gianini, Berna; Tamburini, Lugano; sig.na Bontempi, Brissago; Ferrara, Stabio; premio per monografie sulle biblioteche circol. ed Espos. did. in Milano, Mandato N. 3. 4. 5. 6.	Fr.	200.—	
b) Alla sig. Ispett. Rensi per mater. scol. agli asili d'infanzia, Mandato N. 9	»	399.45	
c) Sussidio e contributo al *Bollettino Storico*, alla *Libreria Patria* ed a società diverse naz. ed estere, Mandato 10, 11, 12 . . .	»	300.—	
			899.45

II. *Stampa sociale.*

a) Redazione dell'*Educatore* ed *Almanacco*	2.17	Fr.	650.—	
b) Stampa degli stessi a tutto il 30 VII 07	7.18	»	1466.62	
c) Affrancazione postale IV trim. 06 - I e II 07	20	»	166.90	
d) Stamva e diffusione opuscolo col. Frey	16	»	329.50	
e) Diffusione a prova dell'*Educatore*	8	»	84.—	
f) Collaborazione di terzi ai periodici sociali	3.22	»	95.40	
				95.40)
				2697.02)

III. *Rappresentanze.*

a) Indennità ai Delegati sigg. Bazzi e Mariani al Congresso pedagogico di Baden	14.15	94.60

IV. *Postali, cancelleria, diversi.*

a) Provvista di 1000 franco da 12 cent.	19	Fr.	120.—	
b) Abbonamento 1907 al Cœnobium p. Libr. Patria	13	»	12.15	
c) Nota Segr. Mariani p. s. spese borsuali, postali	23	»	9.30	
d) » cass. Odoni » » » »	19	»	18.15	
e) Allo stesso Cassiere p. s. competenza 1907	19	»	100.—	
f) Spesa pubbl. pel ricupero L.C.R. N 4808 smarrito	21	»	21.35	
g) Stampa lettere d'ammissione r soci	1	»	8.40	
				289.45

V. *Storni e giacenze.*

a) Giacenti esigibili 3 a fr. 5 - fr. 5 e fr. 3.50 - 1 fr. 4.15	36.65

VI. *Attività di cassa a nuovo*

a) Sul L. C. R. N. 4808 al 31 VIII. 07 . .	Fr.	948.51	
b) Numerario presso il Cassiere pari epoca .	»	42.44	
			990.95

TOTALE USCITA Fr. 5103.52

Preventivo dell Amministrazione Società Demopedeutica

PREVENTIVO 1907-1908.

Entrate.

Tasse arretrate esigibili	fr.	56,65
Tasse d'ammissione 20 soci nuovi	»	40,—
Tasse sociali interne ed estere 720	»	2600,—
Abbonamenti all'*Educatore*	»	350,—
Interessi sul patrimonio sociale	»	940,—
» sul L. C. Risparmio	»	20,—
Attività gestione precedente	»	1000,—
Imprevisti	»	50,—
	fr.	5056,65

Uscite.

Redazione *Educatore* e *Almanacco*	fr.	600,—
Stampa e spedizione dei medesimi	»	1500,—
Affrancazione postale degli stessi	»	250,—
» » bollette sociali (francobolli)	»	120,—
Collaborazione ai periodici sociali	»	400,—
Tasse e contributi alla *Libreria Patria* e *Bollettino St. della Svizzera Italiana*	»	200,—
Detto a sodalizî diversi nazionali ed esteri	»	100,—
Acquisto di materiale didattico agli asili infantili	»	400,—
Sussidio ai partecipanti dei corsi di economia domestica	»	100,—
» alle Colonie Climatiche organizzate	»	100,—
» ai Corsi di Vacanza dei Docenti	»	200,—
» ai Corsi di Samaritani	»	200,—
Delegazioni, stampati, postali, cancelleria	»	500,—
Onorario al Cassiere	»	100,—
Imprevisti	»	200,—
Avanzo di cassa	»	466,65
	fr.	5056,65

La Dirigente.

RAPPORTO DEI REVISORI.

Locarno, 31 agosto 1907.

Spett. Società degli Amici della Popolare Educazione

LOCO.

Egregi Consoci,

La Commissione sottoscritta, incaricata di rivedere i conti concernenti la gestione sociale 1906-07, ha l'onore di dar scarico del mandato conferitole presentando il proprio rapporto.

Il bilancio si chiude con una *entrata* di fr. 5108,52 ed una uscita di fr. 4112,57; esso accusa quindi una attività di cassa di fr. 995.95 dei quali: fr. 948,51 inscritti sul Libretto C. R. e fr. 47.44 presso il Cassiere.

Nel periodo precedente la rimanenza attiva era di fr. 685,87; il maggior avanzo è quindi quest'anno di fr. 310.08.

Questo maggior avanzo, che potrebbe venir interpretato come segno di una diminuzione della benefica azione sociale, poichè il compito di una società qual'è la nostra non deve già essere quello di capitalizzare le rendite ordinarie, bensì di giudiziosamente e proficuamente spenderle, è giustificato:

a) da N. 40 tasse d'ammissione nuovi soci;

b) da N. 3 tasse vitalizie;

c) da un maggior numero di abbonamenti al periodico fuori della Società.

Gli abbonati, non soci, che erano l'anno scorso in numero di soli 26, mercè l'opera zelante del Cassiere sono saliti, quest'anno, a 147, per cui la posta compresa sotto la rubrica « Abbonamenti all'*Educatore* », che era nel periodo precedente di soli fr. 69.02, è aumentata a fr. 389.55.

I dati concernenti le spese furono tutti dalla Commissione sottoscritta diligentemente esaminati e confrontati coi documenti giustificativi, coi quali vennero trovati in perfetta concordanza. Questa bisogna venne alla sottoscritta facilitata dalla chiara e concisa disposizione dei conti nonchè dall'ordine perfetto con cui i documenti riferentisi alle varie poste, furono ad essa esibiti.

Per tutto quanto concerne le Uscite, la Commissione sottoscritta è lieta di rilevare che la Commissione Dirigente ha, quanto più ha potuto, cercato di ossequiare il Preventivo votato dall'assemblea di Minusio, l'anno scorso.

In dipendenza dei risultati suesposti e dell'esattezza constatata in ogni parte dell'amministrazione, la sottoscritta Commissione di verifica dei conti propone all'assemblea di approvare la gestione 1906-1907 e di votare speciali ringraziamenti al zelante Cassiere ed alla benemerita Commissione Dirigente.

Per la Commissione di Revisione dei conti

Prof. A. Ferrari

Franchino Rusca.

Situazione del patrimonio sociale della Demopedeutica.

Distinta di titoli componenti la Sostanza Sociale e Depositati in custodia presso l'Agenzia della Banca Cantonale Ticinese in Lugano

	Valore nominale	Imp. inferessi da percepire
1 Istrumento di credito verso il Municipio e Comune di Bellinzona per la somma di franchi 8924,80, della quale soli fr. *4.000* a frutto tasso *A* 4 %	fr. 4000.—	160.—
15 Obbligazioni Ferrovie ital. da L. 500 cadauna in tre titoli da 5 obblig. N. 136486-136500, al tasso *S* 3 %, valore effettivo . . .	» 4000.—	170.80
4 Titoli Prestito Conversione Cantone Ticino, da fr. 500, Serie *A*, N. 2643-2645 e N. 6304, al tasso *S* 3 ½ %	» 2000.—	70.—
2 Titoli Prestito Conversione Cantone Ticino da fr. 1000. Serie *B*, N. 13060 e 13061, al tasso *S* 3 ½ %	» 2000.—	70.—
1 Obbligazione Ferrovia Gottardo da fr. 1000, N. 36328, al tasso *S* 3 ½ %	» 1000.—	35.—
5 Azioni della Banca Cant. Ticinese da fr. 200 N. 700 e 704, al tasso *A*?	» 1000.—	50.—
1 Obbligazione Navigazione e ferrovie del Lago di Lugano N. 150, data di consegna 20 dicembre 1904 al tasso *S* 4 %	» 1000.—	40.—
2 Obbligazioni Società Navig. e Ferrovie sul lago di Lugano N. 1025, da fr. 1000, corso 1012, data di consegna gennaio 1906, tasso *A* 4%	» 2000.—	80.—
1 Obbligazione Acqua potabile Città di Lugano da fr. 500, N. 585, data di consegna gennaio 1906, al tasso *S* 3 ¾ %	» 500.—	18.75
2 Obbligazioni Prestito redimibile stradale ticinese da fr. 500, N. 3910 e 3911, data di consegna 29 settembre 1896, al tasso *A* 3 ½ %	» 1000.—	35.—
3 Obbligazioni Prestito Acqua potabile della Città di Lugano da fr. 500, N. 539, 540 e 564 data di consegna 7 novembre 1900, al tasso *S* 3 ¾ %	» 1500.—	56.25
1 Obbligazione Prestito Unificato della Città di Lugano da fr. 500, N. 642, data di consegna 7 novembre 1900 al tasso *S* ¾ % . . .	» 500.—	18.75
2 Obbligaz Prestito feder. da fr. 1000, N. 49416, 49417, data di consegna 29 settembre 1896, al tasso *S* 3 ½ %	» 2000.—	70.—
2 Obbligazioni Consolidato Ticinese da fr. 500, N. 7531 e 7532, data di consegna 23 settembre 1902, al tasso *S* 3 ½ %	» 1000.—	35.—
Totale in deposito	fr. 23500,—	909.50

Alla somma su esposta si aggiunga:

Libretto Cassa Risparmio Banca Cantonale, N. 4808	fr.	948 51
e in contanti presso il Cassiere sociale .	»	47.44
e si avrà il valore totale di	fr.	24495.95

1906 fr. 24.185,74
1907 » 24.495.95
fr. 310,21

Con un aumento di fr. 310,21 sul precedente esercizio.

Ancora del poema di Francesco Chiesa

Abbiamo a suo tempo riportato il giudizio del brillante scrittore *Gaspard Vallette* intorno al poema *Calliope;* ora ci è grato riprodurre quanto ne dice, nel *Journal de Genève,* Philippe Monnier, scrittore e critico non meno valente del precedente, oltrechè del *Journal de Genève* anche della *Sémaine Litteraire* e d'altri periodici letterari e politici accreditati della Svizzera e della Francia.

« Ho già spesso avuto occasione di parlarvi del signor Francesco Chiesa, nostro compatriota, e figlio di quella Svizzera italiana della quale noi non ci stanchiamo di ammirare la natura, ma i cui abitanti ci rimangono troppo stranieri. Esso è uno scrittore distinto al quale dobbiamo già un numero considerevole di belle e limpide pagine. Egli è anzitutto poeta.

« Fra le molte cose che sono escite dalla sua penna, si ricordano forse i suoi tre poemi: *La Cattedrale, La Reggia* e *La Città,* dei quali fu parlato in queste colonne e che erano apparsi in edizioni di lusso difficilmente accessibili. Il poeta li ha rifusi e ornati di una prefazione, e li riunisce oggi sotto questo titolo di *Calliope.* Si leggeranno di nuovo e si leggeranno con intenso piacere.

« Per il signor Francesco Chiesa, la *Cattedrale,* la *Reggia* e la *Città* rappresentano tre momenti dello spirito umano: il Medio Evo, il Rinascimento e l'Età moderna; e dello spirito umano rappresentano tre aspetti: il sentimento religioso, quando l'uomo, schiacciato dalla natura, cade ginocchioni e prega; il sentimento *regio,* quando l'uomo, cosciente della sua forza e della sua ragione, domina questa natura e la costringe; il sentimento, non ancora ben definito, ancora nel suo divenire, ancora in germe, della Società contemporanea, quando queste due forze del passato si chiamano, si respingono, si contraddicono e finiranno per unirsi.

« Per evocare questi tre momenti della storia, il signor Francesco Chiesa ha scelto come simbolo l'edificio architettonico tipico di ciascuno.

« Perchè, come egli dice egregiamente, l'architettura è, fra tutte le arti dell'umanità, quella che più direttamente riproduce la formola del pensiero. — E aggiunge: Essa è come la statica dell'anima, allo stesso modo che la musica ne è il ritmo e il movimento.

« La Cattedrale, questo grande sillogismo di pietra, questo slancio passionale e desolato verso il cielo; la Reggia, « robusta

e attraente, mista di torri, di giardini, di prigioni, di loggie, fremente d'armi e di fontane »; la Città, questa massa enorme senza conclusione, questo amalgama colossale di templi, di palazzi, di covi; di pietra e di ferro, d'uomini e di fango, questo monumento formidabile che par sorretto da una legge titanica, la stessa che presiede all'architettura delle montagne e delle foreste, erano in realtà un nobile soggetto, bene adatto ad ispirare il poeta che non teme i disegni grandiosi, e che i vasti pensieri non spaventano.

« E forse questo argomento era anche troppo vasto. Il signor Francesco Chiesa fatica a stringere nel cerchio, un po' breve, del sonnetto che ha scelto, tanta abbondanza. Il suo pensiero e la sua visione sono forse eccitate ad un tempo da troppe idee e da troppi spettacoli. Ma che brulichio intenso! quanti versi scorrevoli e sonanti, ampî, numerosi, di colore ardente come bronzo in fusione!

« Evidentemente il signor Francesco Chiesa ha subito l'influenza del Carducci, ma conosce anche Dante davvicino. E Manzoni sembra anche tra i suoi famigliari. Come la città che si va costruendo, come la generazione di giovani alla quale ha la fortuna di appartenere, lo si sente in via di formazione, in cerca d'avvenire.

« Quanti fiori già colti sull'aspra via! E che bella aureola già irradia quella giovine fronte. *Ph. M.* »

Questo giudizio, insieme con quello del *Pastonchi* nel « Corriere della Sera » e quello portato dall'autorevole rivista « Mercur de France », è tale che il giovine poeta può andarne orgoglioso; e con lui anche un po' il suo paese.

La Mostra Didattica all'Esposizione di Milano 1906

Monografia.

PARTE QUARTA.

PER I DEFICIENTI.

Continuaz. v. N. 15.

E nella Mostra non poteva mancare la più grande manifestazione di progresso in fatto educativo, che consiste nel contendere alla materia bruta, ai tristi fatti dell'ereditarietà e dell'ambiente il dominio sull'anima umana, e nello studiare i sempre più interessanti casi di anamnesia parziale o totale dell'intelligenza. Quindi non si mancò di attirare l'attenzione del pubblico consapevole su quel tanto di certo che le scienze sperimentali hanno potuto otte-

nere per l'educazione la più penosa, che è quella dei deficienti. E' molto utile di occupare gli idioti nei lavori manuali e la perfezione a cui ponno in essi arrivare ha molta influenza sulla evoluzione del loro spirito. E' a questo scopo che si dà larga parte a questo lavoro negli *Istituti di deficienza*, nei quali si fanno lavorare i fanciulli nelle officine di fabbro ferrajo o nei campi, quando l'Istituto è vicino alla campagna. La lettura, la scrittura, il calcolo, vengono insegnati come nelle scuole primarie, con una speciale attenzione e pazienza nello spiegare, e nei procedimenti concreti per la scrittura.

Interessante, alla mostra, l'*Istituto Segatelli Pro Idioti*, che esponeva molti lavori eseguiti da *idioti*. Sono lavori grossolani; c'è nell'unione dei loro elementi la stessa vaga incertezza che balena nelle sensazioni di quegli infelici; la mano, distratta e riottosa, si piega ad ingentilire la forma e sforzi enormi devono certo costare agli insegnanti gli oggetti esposti.

Caterina Segatelli espone in album dei lavori dello stesso genere, ed interessanti sono pure i quaderni dei deficienti, dal carattere tentennante, dalle proposizioni semplicissime, sempre aventi il più possibile radici nel concreto, perchè in questo insegnamento quel grado che noi diciamo astrazione è assolutamente impossibile venga applicato. Per gli stessi idioti sono esposti modelli in cartoncini onde insegnare la lettura e la scrittura contemporaneamente. Ma quello che trionfa in questo riparto è il lavoro della medicina alleata alla Pedagogia. *L'Istituto Medico Pedagogico* espone i suoi procedimenti per l'esame del soggetto. Noi siamo persuasi che nulla l'educatore può fare per il deficiente se non è avantutto medico. Nessun dato spirituale attraversa l'individualità somatica; solo manifestazioni, dette basse od animali, ma che stanno in diretta relazione colla psiche e col variare e col migliorare, variano e migliorano quest'ultima. Sostammo innanzi a quel riparto d'Esposizione più che a tutti gli altri. Quanto ha fatto l'Italia per questi sventurati! Distribuzione delle scuole, vigilanza e direzione delle stesse. Programmi.

Le scuole per i deficienti non possono certo formalizzarsi con un «metodo ed un programma»; questo può solo servire di guida, facilitare il lavoro arduo di chi si accinge all'educazione dei fanciulli anormali. L'opera educativa nelle dette scuole varia da individuo ad individuo; i limiti della curabilità e dell'educazione dovranno sempre essere subordinati ad una diligente diagnosi. Il loro compito è di sopprimere, di secondare, di eccitare, di regolare i moti della loro mente e quelli del loro cuore; è uno studio continuo che bisogna fare per conoscere ciò che conviene o non conviene al loro sviluppo fisico, intellettuale, morale. Sono esposti i programmi per queste tre educazioni: *Educazione del linguaggio verbale e per quello scritto — Orari per le scuole speciali dei tardivi — Scuola di Via Moscova — Scuola di via Gentilino — Scuola di Via Stoppani*, ecc.

E' certo che alla vista di lavori fatti da infelici bambini con deficienze fisiche e psichiche noi ci sentiamo commossi e la

nostra commozione è tanto più viva, quanto più giovane è la creatura che reca le stigmate della sventura. Questo piegarsi più vivo dell'animo nostro trova il suo perchè in un fatto d'associazione psicologica, per cui al pensiero di organismi giovani uniamo costantemente il pensiero della felicità. Ma il sentimento d'indole pietoso ci conduce ad una riflessione d'indole sociale e più fortemente ci rattristiamo pensando che questi poveri esseri non potranno mai divenire in nessun modo utili alla società, la quale si adatta a considerarli come zavorra e li abbandona. Così s'ingrossano le file dei malviventi, dei pregiudicacti, degli incorreggibili.

Per un altro interesse sociale si è spinti a studiare la questione dei deficienti e intanto invochiamo la scienza ed i suoi lumi che ci apprenderanno ad educarli. Per la loro educazione, erano intanto esposti *doni Froebeliani per esercizî concreti, esercizi di disegno e canto corale, letture col metodo fonico, sillabico, ideativo, lavoro manuale educativo, programma di scrittura molto accurato,* perchè nei deficienti l'apprendimento della scrittura è più difficile che nei fanciulli normali, per la fiacchezza degli atti psichici e per l'incoordinazione muscolare. Pure esposti a ciò *i testi mentali* per cui l'alunno in un periodo preparatorio possa sciogliersi la mano e coordinare i movimenti; insomma tutto un programma del quale chiedemmo spiegazioni e che, se non ci sembrasse esorbitante, vorremmo riprodurre per intiero nella santa speranza che una scuola per deficienti sorga presto anche nel nostro Cantone. Ricordiamoci cosa scrisse *Morselli*: « Non è forse l'educazione possibile per l'animale domestico ed anche per quello tolto alla libertà e mantenuto in ischiavitù? E si vuole forse considerare la mente del tardivo, in generale non suscettibile di sviluppo, sotto l'influenza paziente ed appropriata di buone norme educative? Nella sua ascensione faticosa verso la felicità, l'uomo deve spogliarsi a poco, a poco dei sentimenti egoistici, deve porgere la mano fraterna a tutti ed in modo particolare a coloro destinati ad espiare le pene comuni. »

Bellissimo era pure lo studio di *Glottologia* esposto con *quadri, tavole* ecc., in cui vengono studiate le varie fasi della parola, la serie di continui movimenti vibratori della regione anteriore del collo, il variare del pomo d'Adamo, poi della bocca; così è importante il meccanismo nell'articolazione della parola e tutto insomma ciò che entra nel lavoro della fonazione. Dei diagrammi interessantissimi rappresentavano le modificazioni della fessura della glottide; eranvi pure altri schemi sulle configurazioni della cavità boccale per la pronuncia delle vocali ecc. Tutto questo e ben altro in proposito sarebbe a dire, che potrà parere superfluo al pedagogista, ma non per quegli insegnanti che desiderano occuparsi dell'argomento del linguaggio. Sarebbe bene, così scrisse un pedagogista di cui ci sfugge il nome, che il maestro possedesse i rudimenti della scienza della voce, della fonologia e di lei alterazioni, la quale comprende tutte le nozioni relative a queste funzioni e che governano l'arte della parola e del canto.

Non mancavano i lavori dei ciechi del *Pio Istituto*, i libri a leggere in rilievo, i saggi dei quaderni, le ammirabili fioriture del tatto che rimpiazza la vista, nonchè notevoli composizioni musicali. I sordomuti dell'*Istituto Nazionale* e d'altri luoghi di educazione, riempivano l'animo di speranza coi svariati lavori educativi in cartonaggio, cogli ammirabili disegni che seguono le *Scuole Professionali* e coi quaderni, che soli nella mostra potevano interessare.

Non si ponno neppure passar sotto silenzio i bellissimi scompartimenti destinati a dar luce ai sistemi educativi per maniaci. Nel riparto destinato al manicomio *Santa Maria della Pietà in Roma* eranvi diversi lavori in plastica, cartonaggio ecc., eseguiti dai pazzi: per le pazze munite di un barlume di ragione è forse un tentativo di miglioramento il costringerle agli antichi lavori di cucito. Noi non sappiamo per quali meravigliose vie il pensiero possa ritornare allo stato normale, e forse per fenomeni associativi, le antiche percezioni ed ideazioni riedono al cervello costrette dalle attività della mano. In ogni modo, dove la sventura ha distrutto si tratta di riedificare e si riedifica collo stesso procedimento usato per deficienti di altro genere, coll'educazione a base di semplicità e di realtà.

Anche i deficienti morali vengono occupati in lavori di tutti i generi, che vanno dal più semplice ordigno al più delicato organismo, svincolando l'animo abbrutito e rôso dalla vergogna quotidiana, costringendolo dalla semplice logica di dati materiali, alla sublime della vita, del dovere — rifacendo normalmente quella educazione che l'ambiente diede a sbalzi e tante volte con feroce ironia di contrasti, costringendo alla dirittura le tortuosità morali e per essa riuscendo alla risurrezione dell'individuo.

Ricordiamo i *Riformatori della Provincia di Milano*, *Marchiondi, Spagliardi*, opera pia che raccoglie i minorenni traviati ed i discoli, con saggi delle scuole elementari ed officine annesse.

L'Istituto di Correzione Paterna in Roma, vuol correggere, mediante il lavoro manuale educativo, del quale porge appropriato programma. Espone svariati esercizî col ferro, col legno, col cartonaggio, colla plastica ecc.

Altra scuola sul genere, quella del *Pestalozzi*, quella della *Regina Margherita*, quella di *Via dell'Umiltà*, ecc.

« Non pena, ma educazione e lavoro » stava sul frontispizio del riparto, e questo abbia valore di simbolo.

Se di fronte a dette sventure, la nostra commozione, il nostro senso di pietà, fu non poco frenato dal considerare che questi infelici per le deficienze mentali sono inconsci della loro miseria, e che per il basso indice di sensibilità che possiedono, non apprezzano, non possono valutare, anzi ignorano l'esistenza di gioie più pure ed elevate di quelle che dà loro l'ambiente, pure non per questo uscendo da quel luogo lugubre e nello stesso tempo allietato da tanti sforzi generosi, ci potemmo tenere dal pensare che molti ancora sono anche nel nostro bel paese gli infelici virgulti umani che si adattano ai vizî dei parenti, che fanno del

disordine regola di vita e che plasmeranno l'intera esistenza sulla delinquenza e sulla sventura.

E mentalmente volgemmo sacra preghiera all'Avvenire!

(*Continua*) TERESINA BONTEMPI

Onorificenza al Professor Nizzola.

Con sommo piacere, e unendo le nostre più vive congratulazioni, pubblichiamo la lettera colla quale la benemerita Società «La Franscini», di Parigi, accompagnava il dono-ricordo in attestazione di riconoscenza per i lunghi e preziosi servigi prestati alla causa della popolare educazione, offerto quest'anno all'egregio prof. Nizzola, direttore delle Scuole di Lugano e infaticabile nostro collaboratore, e a lui presentato dall'egregio sig. G. B. Bonetti, presidente della Società sullodata.

Onorevole sig. prof. Giov. Nizzola
Direttore delle Scuole Comunali
LUGANO.

Onorare i maestri, i pubblici docenti; coloro che hanno la sacra missione di preparare i futuri cittadini, è onorare la Patria.

Questo dovere è compreso ed adempiuto col massimo compiacimento dalla Emigrazione ticinese che ne sente la grave portata e fra gli emigranti la nostra Società che s'inspira al grande cittadino padre della popolare educazione ticinese, di cui ne porta il venerato nome.

Fedele alla sua missione ed in ossequio a risoluzione unanime, la Società Liberale Ticinese «La Franscini» di Parigi, si pregia di porgere a Lei quest'anno il tenue regalo che il suo Presidente sig. G. B. Bonetti ha l'onore di presentarle.

E questo modesto omaggio, segno della più viva e profonda riconoscenza, s'indirizza non solo al Cittadino modello ed integerrimo, ma sopratutto all'Educatore preclaro ed instancabile, che per oltre 10 lustri fu ed è tuttora sulla breccia quale vigile sentinella per il bene morale e materiale del popolo ticinese.

Colla massima stima e considerazione,

Per la Società «La Franscini»:
G. B. BONETTI.

Scuola Professionale Femminile in Lugano

ANNO SCOLASTICO 1907-1908.

1. La *Scuola professionale femminile in Lugano* si divide in tre sezioni:

a) Scuola professionale (Coltura generale — Lavori femminili — Cucina;

b) Scuola Commerciale e di Ragioneria;

c) Belle Arti — Disegno e Musica.

2. La *Scuola professionale* comprende tre anni di studio.

I corsi sono organizzati in modo che una allieva possa frequentarli tutti quanti, oppure soltanto in parte. — E quando le giovinette possedessero già le cognizioni generali sufficienti, si vedrà di concedere loro di dedicarsi anche ad un solo ramo speciale.

3. Le materie di coltura generale sono: 1. Lingua italiana; 2. Aritmetica e contabilità; 3. Lingue francese o tedesca, a scelta dell'allieva; 4. Disegno; 5. Ginnastica; 6. Economia domestica.

4. I *lavori femminili* formeranno una scuola a sè, molto importante, ed avranno la maggiore estensione possibile ed un indirizzo particolare, secondo i bisogni delle giovinette.

Essi comprenderanno tutti i lavori donneschi: bucato e stiratura; rammendi e rattoppi; lavori a maglia, a mano ed a macchina; teoria e disegno applicato al taglio; confezione d'abiti per bambini, per fanciulle, per donne, di piccoli corredi, di cappelli, di fiori artificiali, di merletti, di biancheria a mano ed a macchina; composizioni decorative con applicazioni in pirografia sul legno, sul cuoio; pittura sulla ceramica, sul vetro, sulla seta, sulle stoffe; per modo che le giovinette possano imparare la professione di stiratrice, di sarta, di modista, di ricamatrice, di guardarobiera, ecc.

Le allieve, alla fine dei tre corsi, dopo lodevole esame, riceveranno dal Dipartimento di Pubblica Educazione la patente di maestra dei lavori femminili, ovvero un certificato degli studî fatti, comprovante l'abilità ad esercitare una data professione.

5. Le allieve munite di licenza primaria saranno ammesse senza esame.

Le altre allieve dovranno avere l'età minima di 13 anni e subire un esame davanti una speciale Commissione.

L'ammissione è gratuita.

6. Occorrendo, si potranno tenere dei corsi speciali, ridotti ad una o due mezze giornate per settimana, e forse anche serali, per facilitarne la frequenza a tutte le giovinette, già impiegate, le quali non possono disporre, pei loro studî, che di poche ore giornaliere o settimanali.

7. La sezione speciale dei Corsi di cucina ha per iscopo di istruire teoricamente e praticamente le giovinette che desiderano o diventare maestre di economia domestica, o prepararsi alla professione di cuoca.

Le giovinette per esservi ammesse senza esame devono possedere la licenza di scuola primaria.

Le altre dovranno subire un esame d'ammissione.

L'insegnamento teorico abbraccia: lingua italiana, francese o tedesca a scelta — aritmetica e contabilità — economia domestica — igiene — orticoltura, ecc., e possibilmente alcuni lavori femminili.

La parte pratica comprende l'insegnamento approfondito di tutto quanto concerne l'economia domestica e l'igiene alimentare; la cucina semplice e ricercata; il servizio di tavola; i metodi per la tenuta di corsi di cucina e di economia domestica.

La durata del corso è di un anno scolastico. Alla chiusura del corso, le allieve, dopo lodevole esame, riceveranno dal Dipartimento di Pubblica Educazione la patente di maestra di economia domestica ovvero di cuoca.

Si potranno però organizzare dei corsi speciali di due o tre mesi per le signore e le signorine desiderose di imparare la cucina.

Tanto pel corso completo, quanto per quello parziale, sarà stabilita una modica tassa, in compenso delle refezioni che le allieve riceveranno al corso stesso.

8. *Scuola Commerciale e di Ragioneria.*

Comprende tre anni di studio ed abbraccia le seguenti materie di insegnamento: 1. Lingua italiana — 2. Lingua francese — 3. Lingua tedesca — 4. Lingua inglese — 5. Disegno — 6. Storia e Civica — 7. Geografia commerciale — 8. Aritmetica, contabilità e corrispondenza commerciale — 9. Calligrafia — 10. Scienze naturali, fisica e chimica — 11. Stenografia e dattilografia — 12. Merceologia — 13. Diritto commerciale.

Le allieve munite di licenza di Scuola Maggiore o del diploma dei corsi completi triennali della Scuola professionale, vi sono ammesse senza esame.

Le altre dovranno possedere l'età minima di 15 anni, e subire un esame davanti una Commissione speciale.

La tassa d'ammissione, per chi non presenta un certificato di povertà, è fissata in fr. 10, da pagarsi all'atto dell'inscrizione.

Esse potranno inoltre subire un esame speciale, davanti ad una Commissione nominata dal Dipartimento di Pubblica Educazione, a fine di ottenere il diploma di idoneità a dirigere dei corsi professionali femminili.

9. Si studierà di concedere alle allieve la facoltà di imparare soltanto alcuni rami speciali.

10. Vi sarà un corso speciale per l'insegnamento della lingua italiana alle giovinette di lingua straniera.

11. *Belle Arti: Disegno e Musica.*

a) Disegno. — Oltre alle lezioni di disegno, date nelle rispettive classi ed applicare ai lavori femminili, vi sarà un corso speciale per le ragazze che vorranno dedicarsi a quest'arte, e comprenderà lavori diversi di ornamentazione, di paesaggio, di figura colla storia dell'arte, collo studio dei varî stili.

b) Musica — Alle lezioni ordinarie, impartite nei diversi corsi, si potranno aggiungere esercizî individuali di canto, di piano ecc.

12. La Direzione, a richiesta dei parenti, si occuperà della pensione delle giovinette obbligate, pei loro studî, a prendere domicilio in città.

13. Per programma ed informazioni rivolgersi alla Direzione in Lugano.

14. Le inscrizioni avranno luogo dal 15 settembre al 12 ottobre prossimo.

Il giorno 14 ottobre incominceranno le lezioni regolari.

Lugano, agosto 1907. *La Direzione.*

Pubblicazioni Scolastiche:

PER IL CUORE E PER LA MENTE

III° LIBRO DI LETTURA

ad uso della 4ª Classe maschile e femminile, e delle Scuole Maggiori Ticinesi, compilato dal Prof. **Patrizio Tosetti**, *Ispettore Scolastico*, ed approvato dal Dipartimento di Pubblica Educazione. — Testo obbligatorio.

Prezzo Fr. 1,80

DAGUET - NIZZOLA

Storia abbreviata della Confederazione Svizzera

V.ª ediz.e migliorata con copiose aggiunte intorno alle vicende della Svizzera Italiana; con carta colorata della Svizzera di R. Leuzinger e 5 cartine a colori. — Approvata per le Scuole Ticinesi.

Prezzo Fr. 1.50.

Avv. C. CURTI

LEZIONI DI CIVICA

(Nuova edizione riveduta e aumentata)

Cent. 70

LINDORO REGOLATTI

Manuale di Storia Patria

per le Scuole Elementari della Svizzera Italiana. — IVª ediz.e 1905.

Prezzo Cent. 80.

G. MARIONI, Isp.e scol.o

Nozioni elementari della Storia Ticinese

dai primi tempi ai nostri giorni, ad uso delle Scuole.

Prezzo Cent. 80.

Rivolgersi allo **Stabilimento Tipo-Litografico S. A. già Colombi, Bellinzona**

Casa fondata nel 1848

LIBRERIA SCOLASTICA

TELEFONO

Elia Colombi

successore a Carlo Colombi

BELLINZONA

Quaderni Officiali obbligatori

Quaderni d'ogni altra forma e rigatura. (Campionario a richiesta)

Tutti i Libri di Testo

adottati per le Scuole Elementari e Secondarie

Grammatiche e Dizionari

Italiani - Francesi - Tedeschi - Inglesi e Spagnuoli

Atlanti di Geografia - Epistolari - Testi per i Signori Docenti

Corredo Scolastico

Lavagne, Tavole nomenclatura, Carte geografiche, Collezioni solidi geometrici, Pesi e misure, ecc.

Materiale Scolastico

Penne, Lapis, Inchiostri, Gesso, Matite, Spugne, Pastelli, ecc.

Sconto ai rivenditori e facilitazioni ai Signori Docenti.

Anno 49 — *LOCARNO, 30 Settembre 1907* — Fasc. 18

L'EDUCATORE
DELLA SVIZZERA ITALIANA

ORGANO DELLA SOCIETÀ DEGLI AMICI DELLA EDUCAZIONE E DI UTILITÀ PUBBLICA

L'EDUCATORE esce il 15 e l'ultimo dì d'ogni mese.

Abbonamento annuo fr. 5 in Isvizzera e fr. 6 negli Stati dell'Unione Postale. — *Pei Maestri* fr. 2,50. — Si fa un cenno dei libri inviati in dono. — Si pubblicano gli scritti di soci ed abbonati, se conformi all'indole del giornale, riservato il diritto di revisione. — Le polemiche personali e gli articoli anonimi non si ammettono. — Non si restituiscono manoscritti. — Si spedisce *gratis* a tutti i Soci che sono in regola colle loro tasse.

Redazione: Tutto ciò che concerne la Redazione: articoli, corrispondenze e cambio di giornali, ecc., deve essere spedito a **Locarno.**

Abbonamenti: Quanto concerne gli abbonamenti, spedizione del Giornale, mutamenti d'indirizzi, ecc. dev'essere diretto allo Stab. Tip. Lit. S. A. già Colombi, Bellinzona.

FUNZIONARI DELLA SOCIETÀ

COMMISSIONE DIRIGENTE PEL BIENNIO 1906-1907

CON SEDE IN LOCARNO

Presidente: Cons. R. Simen — *Vice-Presidente:* Dr. Alfredo Pioda — *Segretario:* Isp. Giuseppe Mariani — *Membri:* Direttrice M. Martinoni e Maestro Angelo Morandi — *Supplenti:* Direttore G. Censi, Avv. A. Vigizzi e Maestra Bettina Bustelli — *Cassiere:* Antonio Odoni in Bellinzona — *Archivista:* Giovanni Nizzola in Lugano.

REVISORI DELLA GESTIONE:

Prof. Achille Ferrari — Commiss° Franchino Rusca — Avv. A. Raspini Orelli.

DIREZIONE STAMPA SOCIALE:

Prof. Luigi Bazzi.

S. A. Stabilimento Tipo-Litografico già Colombi, Bellinzona

Pubblicazioni Scolastiche:

PER IL CUORE E PER LA MENTE

III° LIBRO DI LETTURA

ad uso della 4ª Classe maschile e femminile, e delle Scuole Maggiori Ticinesi, compilato dal Prof. **Patrizio Tosetti,** *Ispettore Scolastico,* ed approvato dal Dipartimento di Pubblica Educazione. — Testo obbligatorio.

Prezzo Fr. 1,80

DAGUET - NIZZOLA

Storia abbreviata della Confederazione Svizzera

V.ª ediz.e migliorata con copiose aggiunte intorno alle vicende della Svizzera Italiana; con carta colorata della Svizzera di R. Leuzinger e 5 cartine a colori. — Approvata per le Scuole Ticinesi.

Prezzo Fr. 1.50.

Avv. C. CURTI

LEZIONI DI CIVICA

(Nuova edizione riveduta e aumentata)

Cent. 70

LINDORO REGOLATTI

Manuale di Storia Patria

per le Scuole Elementari della Svizzera Italiana. — IVª ediz.e 1905.

Prezzo Cent. 80.

G. MARIONI, Isp.e scol.o

Nozioni elementari della Storia Ticinese

dai primi tempi ai nostri giorni, ad uso delle Scuole.

Prezzo Cent. 80.

Rivolgersi allo **Stabilimento Tipo-Litografico S. A. già Colombi,** Bellinzona